

FONDAZIONE



NOTIZIARIO DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

IN QUESTO NUMERO

INDIVIDUATE CELLULE
CON RUOLO
FINORA SCONOSCIUTO

PAG. 3

NOMOGRAMMA CANDIOLO
VALIDATO DA STUDIO
GIAPPONESE

PAG. 4

UN NUOVO LABORATORIO
PER STUDIARE
LA GENETICA DEL CANCRO

PAG. 5

LA FONDAZIONE CHARITY
PARTNER DEL SALONE
INTERNAZIONALE DEL LIBRO 2022

PAG. 8



Scoperto importante effetto antitumorale dell'ormone tiroideo T3 nei tumori del fegato

Lo studio condotto dal Laboratorio di Biologia Molecolare, diretto dalla Professoressa Silvia Giordano, in collaborazione con l'Università di Cagliari. La ricerca sperimentale dovrà essere validata in successivi studi clinici

Una ricerca svolta in collaborazione dal Laboratorio di Biologia Molecolare del Cancro dell'Istituto di Candiolo, diretto dalla Professoressa Silvia Giordano, e dal gruppo del Professor Amedeo Columbano dell'Università di Cagliari, ha dimostrato che l'ormone tiroideo (T3) è in grado di esercitare un effetto antitumorale e di indurre una rapida regressione dei tumori del fegato.

L'incoraggiante conclusione, pubblicata su importanti riviste internazionali, dovrà essere confermata da studi sperimentali clinici sui pazienti.

Da molti anni la Professoressa Giordano e il suo team studiano il carcinoma epatocellulare (HCC), uno dei tumori maligni più letali perché, nella maggior parte dei casi, viene diagnosticato a stadi troppo avanzati e perché le terapie disponibili non

segue a pag. 2

continua da pag. 1



La Professoressa Silvia Giordano

sono soddisfacenti. Il gruppo di ricerca di Candiolo e i colleghi cagliaritari hanno cercato di comprendere quali alterazioni molecolari sono critiche per lo sviluppo di questa patologia. "Queste conoscenze - spiega la Professoressa Giordano - sono fondamentali per identificare trattamenti terapeutici più efficaci. L'obiettivo dei nostri studi è stato quello di esaminare in modelli sperimentali tutte le fasi della formazione del tumore, allo scopo di identificare le alterazioni molecolari presenti già nelle fasi

iniziali e dunque potenzialmente essenziali per lo sviluppo del tumore".

"Nel corso di questi studi - prosegue - abbiamo dimostrato che il processo di epatocancerogenesi è favorito da uno stato di ipotiroidismo presente sia nelle cellule del fegato all'inizio del processo di trasformazione tumorale, sia nelle cellule neoplastiche. In altre parole, abbiamo visto che la mancata azione degli ormoni tiroidei (o perché mancano o perché il meccanismo che nel fegato determina la loro attività non è funzionante) favorisce la crescita del tumore al fegato. Questo dato sperimentale è stato rinforzato dall'osservazione che la frequenza di tumori al fegato è più alta nei soggetti con tiroide poco o non funzionante (i cosiddetti soggetti ipotiroidici)".

Ma come il mancato funzionamento di questo ormone favorisce lo sviluppo del tumore? "Abbiamo dimostrato - dice ancora la Professoressa - che il meccanismo responsabile è rappresentato dalla capacità dell'ormone di "cambiare" il metabolismo delle cellule del fegato, rendendole capaci di sopravvivere anche in condizioni ambientali meno favorevoli".

Una volta identificato l'ipotiroidismo come un possibile fattore di promozione dell'HCC, il gruppo di ricerca ha voluto verificare se nei modelli sperimentali la somministrazione dell'ormone tiroideo (T3), fosse in grado di "curare" l'ipotiroidismo del fegato e di esercitare un effetto antitumorale: "I risultati ottenuti hanno dimostrato che la somministrazione di T3 è, in effetti, in grado di indurre una rapida regressione sia dei tumori in fase iniziale, sia di quelli in fase avanzata. Studi successivi hanno evidenziato come la T3 eserciti la sua azione "normalizzando" il metabolismo della cellula tumorale".

Quale è il potenziale di questi studi, per ora ancora a livello sperimentale? "L'ormone tiroideo - conclude la Professoressa Giordano - è una molecola che a dosi alte è tossica, principalmente sul cuore, e, pertanto, non può essere somministrata come tale. Alcuni ricercatori, tra cui il Professor Columbano, hanno dimostrato che si possono produrre delle molecole che sono in grado di indurre gli stessi effetti positivi dell'ormone tiroideo sul fegato senza produrre effetti tossici sul cuore. Queste molecole sono attualmente oggetto di studi sperimentali che verranno validati in successivi studi clinici sui pazienti. Se i risultati degli studi saranno positivi, l'utilizzo di questi composti potrà rappresentare una nuova opzione terapeutica per i pazienti affetti da tumore al fegato".

Edoardo Girola

NUOVE FRONTIERE DELLA RADIOTERAPIA: LA NUOVA TAC "INTELLIGENTE"

Una nuova apparecchiatura radioterapica di ultima generazione arricchisce la dotazione di strumentazioni d'avanguardia di cui è dotato l'Istituto di Candiolo - IRCCS. Si tratta di un tomografo computerizzato "intelligente", in grado di fornire immagini di altissima qualità e dati di pianificazione del trattamento assolutamente precisi, che consentono di combattere i tumori più difficili.

Il rispetto degli organi sani è un obiettivo fondamentale quando parliamo di qualità della vita dei pazienti, in quanto il rischio è quello di sconfiggere il tumore, compromettendo, però, le funzioni vitali importanti per condurre una normale quotidianità. Tutto questo si traduce in richieste tecniche specifiche a partire dalla TAC di simulazione, che è alla base del trattamento radioterapico.

Con questa nuova unità installata a Candiolo, l'individuazione degli organi critici in fase di simulazione del trattamento è ancora più precisa in quanto ricorre a un sistema dotato di intelligenza artificiale. Ciò significa che il tumore può essere trattato con maggiore accuratezza, fornendo nel contempo una migliore protezione dei tessuti circostanti e degli organi a rischio. Laser mobili, completamente integrati nella macchina, permettono di eseguire velocemente e con precisione la centratura

Tumore al colon-retto: individuate cellule “zuccherine” con ruolo finora sconosciuto

L'importante ricerca condotta dall'Istituto di Candiolo-IRCCS in collaborazione con il Massachusetts General Hospital Cancer di Harvard

Un'importante ricerca pubblicata su *Nature Communication* ha messo in evidenza un meccanismo di difesa e crescita del tumore del colon-retto finora sconosciuto. Lo studio è stato condotto in Istituto grazie al supporto dei fondi del 5X1000 della nostra Fondazione. Vi ha collaborato il Massachusetts General Hospital Cancer di Harvard e partecipato attivamente il Professor Carlos Sebastian, che è stato un ricercatore di Candiolo.

La ricerca ha dimostrato che il cancro del colon-retto si avvale di cellule che formano uno scudo di zuccheri per proteggersi dai

radicali liberi, sostanze in grado di danneggiare il tumore e ostacolare la crescita. “Le cellule sane - spiega la Professoressa Anna Sapino, Direttore Scientifico dell'Istituto di Candiolo IRCCS - impiegano “glucosio”, uno zucchero semplice, come carburante attraverso la cosiddetta “glicolisi cellulare”, ossia il metabolismo del glucosio, che avviene generalmente in presenza di ossigeno. Anche le cellule tumorali utilizzano per il loro metabolismo energetico il glucosio, ma in una quantità 200 volte superiore, perché impiegano questo zucchero anche in assenza di ossigeno. È una situazione molto frequente nei tumori, in parte legata a un'alte-

rata formazione della rete di vasi sanguigni che portano ossigeno al tumore stesso”.

“Questa ricerca - precisa Carlos Sebastian - si è focalizzata inizialmente sulla funzione di SIRT6, una proteina collegata all'invecchiamento, alla riparazione del DNA, alle infiammazioni e alla glicolisi. È emerso che SIRT6 regola le fasi iniziali e la proliferazione del tumore del colon-retto, controllando il metabolismo del glucosio e in particolare la glicolisi. Nei modelli sperimentali si è visto che la perdita di questa proteina aumenta la formazione di lesioni polipose preneoplastiche del colon, perché aumentano le “cellule dormienti”, che usano un'elevata quantità di zuccheri. Questo serbatoio di zuccheri le protegge dall'accumulo di sostanze ossidanti nocive e supporta la loro attività di cellule staminali “tumor initiating cells” ossia “cellule che iniziano il tumore” e possono farlo rinascere dopo la chemioterapia, causando la recidiva.

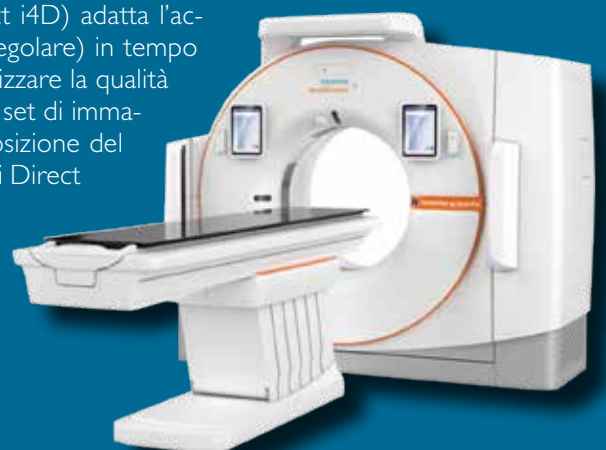
“Aver identificato queste cellule zuccherine - aggiunge la Professoressa Sapino - è stato di fondamentale importanza per capire quanto le abitudini alimentari, con diete sbilanciate verso eccessi di zuccheri, possano influenzare non solo la nascita, ma anche la crescita di un tumore. Dovremo, come clinici, avere un chiaro e approfondito quadro metabolico del paziente e anche del tumore che ci potrà indirizzare in modo più preciso sulla programmazione terapeutica e sul follow-up.”



La Professoressa Anna Sapino

Francesco Novo

del paziente. Inoltre, l'esclusiva tecnologia Direct Intelligent 4D (Direct i4D) adatta l'acquisizione delle immagini alla respirazione del malato (in molti casi irregolare) in tempo reale durante la scansione. Direct i4D è progettato per aiutare a ottimizzare la qualità dell'immagine, riducendo le interferenze (artefatti) che sono comuni ai set di immagini 4D e che spesso richiedono nuove scansioni, comportando l'esposizione del paziente a una dose indesiderata di raggi X. In questo modo, le immagini Direct i4D risultano utili per incrementare il numero di persone trattate con tecniche ad alta collimazione, quali la radioterapia stereotassica, che richiede un grado di precisione inferiore al millimetro. Il nuovo macchinario, dunque, aiuta a incrementare la medicina di precisione e a rendere la terapia personalizzata disponibile a più pazienti.



Dottor Marco Gatti
Direttore della Radioterapia Istituto di Candiolo - IRCCS

Nomogramma Candiolo sul cancro prostatico validato da studio giapponese

I risultati pubblicati sulla rivista scientifica "Japanese Journal of Clinical Oncology"

Si definisce nomogramma ed è un algoritmo che in medicina consente una rapida e precisa interpretazione e lettura dei dati per formulare una prognosi sull'andamento della malattia. La Radioterapia dell'Istituto di Candiolo-IRCCS, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino nel progetto CHIC (Computational Horizons in Cancer) finanziato dall'Unione Europea, ne ha messo a punto uno riguardante la previsione del rischio di recidiva in pazienti trattati per cancro prostatico mediante radioterapia radicale. Il nomogramma Candiolo è stato pubblicato sulla rivista *Radiation Oncology* nel 2016 e ora ottiene una importante validazione da ricercatori giapponesi. Sulla rivista "Japanese Journal of Clinical Oncology" un gruppo di ricerca del prestigioso centro di adroterapia di Chiba ha pubblicato uno studio in cui sono stati riclassificati secondo il nomogramma Candiolo 672 pazienti, tutti con cancro prostatico ad alto rischio sottoposti a un innovativo schema di trattamento, composto da radioterapia con ioni carbonio e ormonoterapia.

Il nomogramma è stato capace di ridefinire la sopravvivenza libera da recidiva biochimica, a 10 anni dal trattamento, dal 100% nel rischio basso (32 pazienti, nessuna recidiva) fino al 63% nel rischio altissimo (ossia 37% dei pazienti con recidiva). Si è dimostrato, dunque, una preziosa integrazione alle linee guida internazionali, al fine anche di una più precisa stratificazione terapeutica. Il cancro della prostata è il primo cancro per incidenza e il terzo per mortalità nel sesso maschile.



Il Dottor Domenico Gabriele

Il monitoraggio dello stato della malattia dipende innanzitutto dal dosaggio del marcatore sierico PSA. In particolare, dopo il trattamento radiante una risalita del PSA identifica una ricaduta biochimica, ossia una recidiva microscopica di malattia. Il nomogramma Candiolo integra cinque semplici fattori clinici, ossia aggressività istologica (Gleason Score), stadiazione clinico-radiologica (inclusa la RM prostatica) e PSA alla diagnosi, numero di frustoli positivi alla biopsia ed età, e divide quindi i pazienti in cinque classi di rischio progressivamente crescente per probabilità di recidiva biochimica. Fondamentale per un algoritmo è il controllo della sua affidabilità su ampie casistiche di pazienti terzi e indipendenti, per studiarne la validità e applicabilità nella popolazione generale. I gruppi di ricerca, quello sulla RM applicata al cancro prostatico dell'Istituto di Candiolo-IRCCS guidato dal Professor Regge e quello di Radio-Oncologia delle Molinette guidato dal Professor Ricardi, si erano già adoperati per una validazione esterna del suddetto nomogramma da parte dell'Ospedale Molinette di Torino nel 2021 in pazienti trattati con radioterapia ed ormonoterapia. Ad essa si aggiunge la validazione dello studio giapponese, un riconoscimento che conferma il credito di cui gode l'Istituto a livello internazionale.

Dottor Domenico Gabriele, *Ricercatore Clinico in Radiologia Istituto di Candiolo - IRCCS*

IL REPARTO DI OTORINOLARINGOIATRIA HA UN NUOVO DIRETTORE

Il reparto di Otorinolaringoiatria dell'Istituto ha un nuovo Direttore. È il Dottor Stefano Bondi, che arriva da una quasi ventennale esperienza all'Ospedale San Raffaele di Milano, dove è stato tra i coordinatori dell'equipe di chirurgia oncologica della testa e del collo. Rinnovata in gran parte anche la squadra dei suoi collaboratori medici: "È un gruppo che proviene da vari ospedali italiani, una varietà di competenze che è un valore aggiunto", commenta il nuovo Direttore. "Ho scelto l'Istituto di Candiolo - spiega - perché è un'eccellenza e per la vocazione alla ricerca traslazionale, cioè al trasferimento dei dati acquisiti nei laboratori all'ambito clinico. Qui i pazienti possono usufruire di protocolli di cura che in molti altri centri non ci sono".

"Inoltre, grazie alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - aggiunge - c'è un importante flusso di risorse che alimentano la ricerca e che consentono di acquisire tecnologie all'avanguardia". Il Dottor Bondi si dice in particolare molto soddisfatto delle dotazioni tecnologiche del suo reparto e ne sottolinea l'efficienza, in linea con quella di tutto l'Istituto: "Abbiamo liste di attesa corte, nonostante le difficoltà create dal Covid. Tra diagnosi e cura i tempi sono brevi. Abbiamo un indirizzo mail e un numero di telefono utilizzabile anche con WhatsApp (info. orl@ircc.it - 335/77066884), che ci permettono, fra l'altro, di lavorare a stretto contatto con i medici di base".



Il Dottor Stefano Bondi

Per la cura dei tumori otorinolaringoiatrici, ha una precisa visione: "Sono un sostenitore della multidisciplinarietà. Ne conosco bene l'utilità anche per avere partecipato a un corso biennale del Dottor Jatin Shah, autorità di livello mondiale nel campo dei tumori della testa e del collo, sulla formazione di chirurghi con una visione multidisciplinare".

"A Candiolo prima di decidere come intervenire su un determinato caso - aggiunge - discutiamo in modo collegiale nel Gruppo Interdisciplinare di Cura, con il coinvolgimento di chirurghi, oncologi, radioterapisti, radiologi, medici nucleari. È lì che si stabilisce il trattamento non solo in base al tipo di patologia, ma anche alle caratteristiche e alla volontà del paziente". "Non sono per una chirurgia a tutti i costi - prosegue - anche perché si deve agire sempre nel rispetto delle linee guida internazionali, garantendo al malato la migliore qualità di vita possibile".

Nel reparto del Dottor Bondi si tratta una notevole varietà di tumori della testa e del collo, con una particolare attenzione per i tumori della laringe, del cavo orale, delle ghiandole salivari e della tiroide: "Spesso si tratta di tumori con un pesante impatto nella vita di relazione del paziente e di ciò bisogna tenere conto quando si decide una terapia. Oggi si può non ricorrere all'intervento chirurgico, preservando l'organo attraverso un concomitante uso di radioterapia e chemioterapia".

Alla guida di un laboratorio che studia la genetica del cancro

La Professoressa Sabrina Arena dirigerà un team di ricercatori che cercheranno di scoprire i punti deboli delle cellule cancerogene

Quando si parla con lei si fa il pieno di energia positiva e di entusiasmo. Non a caso le è stato affidato l'impegnativo compito di avviare e dirigere un nuovo laboratorio dell'Istituto di Candiolo - IRC-CS, quello di "Genetica Traslazionale del Cancro".

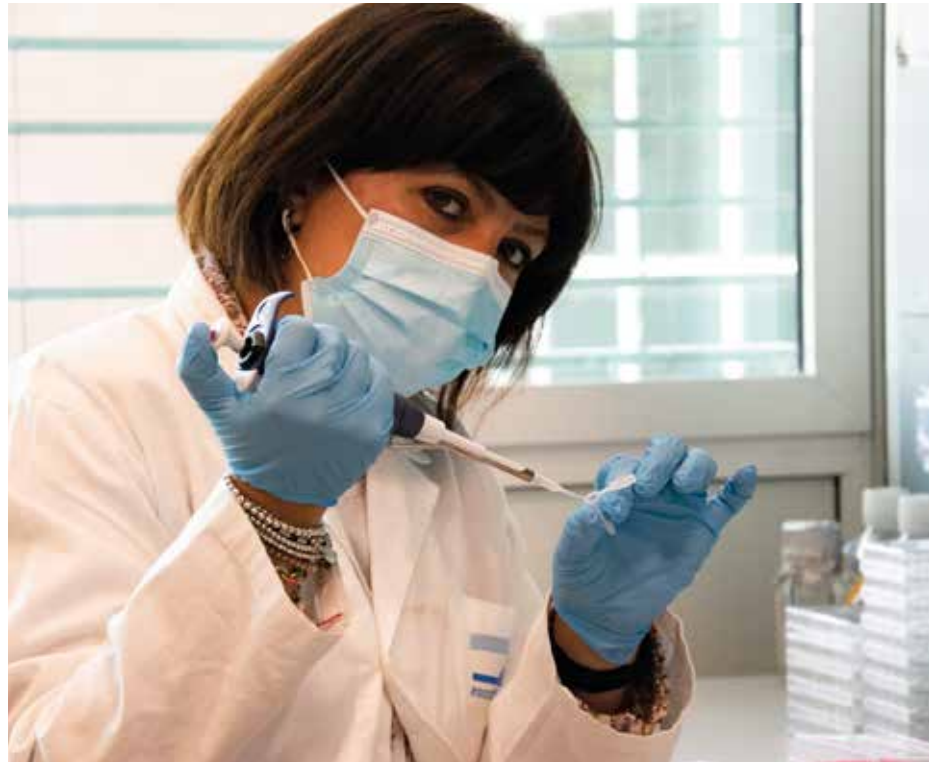
Biotechnologa, docente di Istologia del Dipartimento di Oncologia dell'Università degli Studi di Torino, la Professoressa Sabrina Arena, nonostante la giovane età, ha già alle spalle molti anni come ricercatrice a Candiolo. Un primo contatto lo ebbe quando era ancora studentessa universitaria per preparare la tesi. I suoi studi di ingegneria genetica le hanno permesso di vincere importanti bandi di ricerca e portato numerosi riconoscimenti, come il Premio internazionale americano "Women in Cancer Research", nel 2015, e quello intitolato alla prima aviatrice del mondo, Amelia Earhart, assegnato dallo Zonta Club. È una ricercatrice accanita, ma con lo stesso impegno fa la divulgatrice scientifica nelle scuole e incoraggia le studentesse a scegliere le discipline STEM, cioè a intraprendere percorsi di studio scientifici.

Professoressa che cosa è per lei l'Istituto di Candiolo?

Dopo tanti anni si tratta praticamente di una seconda casa, ma anche un luogo di respiro internazionale, che arricchisce le persone dal punto di vista scientifico e umano. Durante il dottorato di ricerca sono approdata negli Stati Uniti, a Baltimora, alla Johns Hopkins University, e ho capito l'importanza di lavorare con persone provenienti da molte parti del mondo. Inoltre vi sono tecnologie all'avanguardia, fondamentali per svolgere una ricerca ad alti livelli.

Lei ha fatto un percorso inverso rispetto a tanti ricercatori italiani.

Sì, sono rientrata nel mio Paese. Innanzi tutto per poter restituire all'istituzione che mi ha formata le conoscenze apprese all'estero, nel laboratorio del Professor Ben Ho Park, e poi per poter applicare queste conoscenze in nuovi e



La Professoressa Sabrina Arena

innovativi studi nel laboratorio del Professor Alberto Bardelli. Inoltre l'ho fatto anche perché ho colto la fiducia che mi veniva data all'Istituto di Candiolo - IRCCS e per la possibilità di svolgere importanti studi traslazionali in stretta collaborazione con i clinici.

Parliamo dei progetti di ricerca di cui si è occupata in passato, quali i più importanti?

Mi piace citarne uno in particolare. Nel 2019 ho vinto un bando per giovani ricercatori della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, che, grazie ai fondi del 5x1000, per tre anni finanzia il progetto: "Identificazione di vulnerabilità associate ai difetti di riparazione del DNA nel cancro al colon-retto". Abbiamo studiato la sensibilità dei tumori a farmaci nuovi, già utilizzati con successo in altri tipi di cancro. I risultati sono incoraggianti e il prossimo passo sarà trasferirli ai clinici per poter offrire terapie alternative ai pazienti resistenti alle cure attualmente in uso".

Ora parte una nuova esperienza.

Avrò il Laboratorio di Genetica Traslazionale del Cancro, di cui sarò il coordinatore. Avrò collaboratori italiani e stranieri e la possibilità di estendere le mie ricerche anche ad altri tipi di tumore, sempre alla ricerca di terapie più efficaci nell'ambito della medicina di precisione.

La ricerca in Italia non ha vita facile.

Io penso di essere stata molto fortunata, all'Istituto di Candiolo e all'Università di Torino mi sono costruita un buon curriculum, grazie anche a tanta passione e sacrificio per questo lavoro; ho potuto ricevere finanziamenti importanti e ho avuto la possibilità di lavorare con scienziati che stimo moltissimo.

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro offre un sostegno prezioso e posso sicuramente affermare di poter svolgere le mie ricerche in un ambiente stimolante, con colleghi eccezionali.

Inaugurato Hospice "Monviso" per le cure palliative

L'Istituto di Candiolo - IRCCS ha completato la realizzazione di un Centro Residenziale di Cure Palliative, l'Hospice "Monviso", dedicato a pazienti oncologici e non oncologici, grazie al quale intende garantire, attraverso un contesto logistico idoneo e programmi assistenziali personalizzati, la presa in carico e la gestione dei pazienti non più rispondenti a trattamenti terapeutici specifici. L'equipe multidisciplinare che gestisce il Centro è composta da medici palliativisti, infermieri, operatori socio-sanitari, fisioterapisti, psicologi, assistenti sociali, nonché da tutti gli specialisti utili alla gestione clinica dei pazienti presenti. È altresì garantito l'accesso alle associazioni di volontariato e agli assistenti spirituali. Il Centro fornisce assistenza 24 ore su 24, 7 giorni su 7. È garantito il sostegno affettivo a ogni paziente; pertanto familiari e visitatori sono costantemente ammessi, nel rispetto dell'igiene, della sicurezza e dell'efficienza delle dinamiche organizzative.



La struttura

L'Hospice "Monviso" è ubicato al terzo piano - Ala Ovest - dell'Istituto, ha una capacità recettiva di 20 posti letto ed è dotato di zona reception, medicheria, ambulatori per visite/somministrazioni terapia, studi medici per consulenze specialistiche, aree colloqui, cucina per la preparazione di pasti/pietanze a richiesta, zone relax-tisanerie utilizzabili anche per il consumo dei pasti insieme a familiari/caregiver. Ogni paziente ha a disposizione una stanza singola, con letto articolato, poltrona-letto per il caregiver e sedia movimentabile imbottita. Ogni stanza è dotata di bagno privato con doccia, televisore a colori, sistema di riscaldamento/raffrescamento regolabile, presa telefonica e rete dati. Presso il reparto, in locale dedicato, sono altresì presenti vasca da bagno per disabili e barella-doccia. Sono inoltre utilizzabili presidi per la movimentazione passiva dei pazienti (ad esempio, sollevamati, rulli di scivolamento, ecc.).

La vita in Hospice

La giornata in Hospice può essere modulata sulla base delle necessità dei pazienti. Oltre alle fasi assistenziali "fisse" (visita medica, igiene della persona, consulti specialistici ecc.) ogni paziente ha la possibilità di:

- personalizzare l'ambiente e gli arredi della stanza,
- condividere la giornata e consumare i pasti con familiari/caregiver; i pasti possono provenire dal servizio di cucina-mensa dell'Istituto o provenire da "preparazioni esterne" (a cura di familiari/caregiver),
- disporre della cucina di reparto per la preparazione di pietanze particolari con l'ausilio dei familiari/caregiver
- svolgere le attività di svago (a esempio televisione, internet, ascolto musica) e ricreative sulla base dei propri desideri/attitudini e del piano psico-terapeutico personalizzato,
- usufruire del bar-edicola dell'Istituto,
- richiedere le prestazioni di parrucchieri/estetiste.

I diritti dei malati in Hospice

L'elenco dei diritti dei malati in Hospice si arricchisce, rispetto al "classici" diritti del malato, di alcune peculiarità contestuali alla condizione clinica.

Consenso informato

La persona ha il diritto di valutare ed eventualmente fornire il consenso a qualsiasi trattamento medico, che non può in alcun modo venire imposto.

Diritto all'informazione

La persona ha il diritto di conoscere qualsiasi notizia inerente il proprio stato di salute. Se preferisce non essere informato circa diagnosi e prognosi, può dare disposizioni in tal senso.

Diritto alla privacy

La persona può disporre affinché nessuno venga posto a conoscenza della propria situazione clinica o individuare uno o più soggetti ritenuti idonei al recepimento delle notizie in merito.

Diritto al sollievo del dolore e della sofferenza

A ogni persona deve essere garantita la miglior qualità di vita, pertanto i sanitari devono attuare tutte le strategie per il controllo del dolore e delle sofferenze psico-fisiche.

Diritto all'aiuto psicologico e al sostegno spirituale

La persona ha il diritto di ottenere il sostegno psicologico da parte di figure professionali idonee per cultura ed esperienza e di ottenere il conforto spirituale anche da rappresentanti/officianti della propria fede religiosa.

Diritto alla vicinanza dei propri cari

La persona ha il diritto al conforto dei propri cari, anche attraverso la prossimità fisica.

Dottor Piero Fenu, Direttore Sanitario Istituto di Candiolo - IRCCS

Cari Lettori,
 come vedete in queste pagine l'Istituto di Candiolo IRCCS è sempre più un punto di riferimento internazionale per la ricerca e la cura del cancro e gli studi che vengono svolti nei suoi laboratori sono applicanti in centri oncologici di tutto il mondo. Merito del personale che con tanta dedizione e professionalità si impegna quotidianamente ricercando nuove terapie, applicando sempre nuove e più efficaci cure e assistendo con rispetto e umanità i pazienti, da sempre aspetto distintivo di chi lavora a Candiolo. Abbiamo vissuto, e in parte stiamo ancora vivendo, momenti difficili che hanno inevitabilmente segnato la vita di tutti noi. Ma, nonostante ciò, l'Istituto di Candiolo non solo non si è mai fermato, ma ha fatto progressi importanti sia per quanto riguarda le attività di ricerca sia quelle di cura. E voi sostenitori non ci avete mai fatto mancare il vostro sostegno. E per questo non possiamo che dirvi GRAZIE: è solo con tante gocce che possiamo fare il mare. Oggi più che mai il gioco di squadra è importante, regola su cui da sempre si basa il "modello Candiolo". Medici, ricercatori, infermieri, pazienti e sostenitori... tutti insieme con un unico obiettivo.



Sono contenta che, oltre alle tantissime persone che ci sostengono, la Fondazione possa contare anche su nuovi amici che la coinvolgono negli eventi da loro organizzati. Di questo ringrazio tutti coloro che lavorano a questo scopo, il personale della Fondazione, associazioni, sponsor, aziende e le Delegazioni, quelle storiche e quelle che si sono aggiunte più recentemente. Le Delegazioni sono le nostre braccia per mantenere il fondamentale legame con il territorio.

In questo numero del notiziario raccontiamo la nostra collaborazione con eventi importanti tra cui il Salone Internazionale del Libro di Torino, che ci ha ancora voluti al suo fianco in qualità di Charity Partner, durante il quale abbiamo presentato, insieme al Consiglio Regionale del Piemonte e Ansa, il libro "Candiolo Trentacinque", una carrellata di immagini e di testi che raccontano il lungo tratto di strada percorso insieme. È il vostro sostegno che ci dà la forza e l'energia per proseguire ancora con impegno e fiducia.

Allegra Agnelli

Nova Coop sostiene la ricerca: donati 130.000 euro alla Fondazione

È di 130.000 euro il valore dell'assegno consegnato da Nova Coop alla nostra Fondazione come risultato della campagna "Scegli il prodotto Coop e INSIEME sosteniamo la ricerca contro il cancro" condotta, per il terzo anno consecutivo, nel mese di dicembre 2021 per legare il periodo delle festività a un progetto concreto di tutela della salute a vantaggio di tutta la comunità locale.

I fondi raccolti in questa edizione sono stati destinati per attività di ricerca e prevenzione del tumore al polmone e di altre neoplasie e serviranno all'acquisto di strumentazioni in grado di operare l'analisi genetica non invasiva di ogni singola cellula neoplastica, per creare terapie farmacologiche personalizzate. L'accordo tra Nova Coop e la Fondazione non si limita alle raccolte fondi, ma prevede una collaborazione più ampia per promuovere attività di informazione, prevenzione e crescita culturale. Come primo atto delle azioni in programma nel 2022, Vanesa Gregorc, Direttore



La consegna dell'assegno

Oncologia e Vice Direttore Scientifico dell'Istituto di Candiolo-IRCCS, in occasione della cerimonia di consegna dell'assegno, ha tenuto una lezione sui comportamenti corretti per la prevenzione dei tumori a una rappresentanza delle diverse comunità di giovani che afferiscono alla cooperativa dei consumatori.

In platea erano presenti i ragazzi di Coop Academy, il percorso di protagonismo giovanile intorno ai valori Coop attivo su diversi territori piemontesi, una rappresentanza degli studenti

del corso di laurea dell'Università degli Studi di Torino in Scienze degli alimenti e della nutrizione umana, che in Nova Coop svolgono progetti di tirocinio e stage nell'ambito del progetto Info.Food, e alcuni vincitori delle borse di studio per giovani studenti universitari impegnati in indirizzi di studio in ambito scientifico.

Con quest'ultima donazione il contributo devoluto da Nova Coop in tre anni in favore delle attività di ricerca e cura dell'Istituto di Candiolo-IRCCS è pari a oltre 360 mila euro.

LE NOSTRE IDEE SOLIDALI PER I TUOI MOMENTI IMPORTANTI

In occasione di eventi importanti e per le festività natalizie, è possibile festeggiare insieme alla Fondazione i propri momenti speciali, impreziosendoli e colorandoli di allegria e solidarietà. Come sempre, i biglietti augurali e le nostre bomboniere rappresentano un gioioso incontro tra la sensibilità artistica e la concreta solidarietà, grazie al supporto di importanti artisti come Ugo Nespolo e Giugiaro Design. Oltre ai tradizionali biglietti, per Natale, è possibile scegliere le lettere di auguri solidali a firma del Presidente Allegra Agnelli: stampate su differenti grafiche di carta intestata natalizia, possono essere personalizzate con il nome o la ragione sociale dell'azienda. Tramite la pagina web della nostra Fondazione (www.fprconlus.it) è possibile vedere tutti gli articoli a disposizione - biglietti, scatoline, bomboniere e pergamene - ma anche sceglierli, personalizzarli e ordinarli.



Salone Internazionale del Libro 2022: un successo La Fondazione Charity Partner della manifestazione

Anche quest'anno la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro si è confermata Charity Partner della più importante manifestazione italiana dedicata all'editoria, che si è svolta dal 19 al 23 maggio al Lingotto Fiere di Torino

Sono state tante le iniziative destinate a noi, tutte a favore della Ricerca. All'interno della Fiera, la nostra Fondazione ha avuto un suo spazio dedicato e ha rinnovato, anche per questa edizione, la sua presenza nella Lounge del Salone Internazionale del Libro di Torino e del Circolo dei Lettori e al "Caffè Letterario" con l'iniziativa "Un Caffè per la Ricerca", in collaborazione con Lavazza.

Si è disputata anche la prima edizione de "Il Calciotto Letterario", un torneo solidale di biliardino nell'area esterna del Salone nel quale gli appassionati di libri si sono sfidati fino all'ultima pallina, in collaborazione con la Federazione Italiana Calcio Balilla. Il ricavato delle iscrizioni è stato devoluto all'Istituto di Candiolo - IRCCS

e i vincitori del torneo hanno ricevuto in premio il TOH, l'ormai celebre toret realizzato dall'artista Nicola Russo, e una sac-



Un momento della presentazione

ca di libri offerti dagli espositori del Salone. Un'edizione speciale dell'opera, creata per la manifestazione e autografata dagli scrittori e dagli ospiti della fiera, è stata messa all'asta per raccogliere fondi a favore della Ricerca.

Venerdì 20 maggio, inoltre, si è svolta la presentazione di "Candiolo trentacinque", il volume fotografico realizzato in occasione dei 35 anni della Fondazione, in collaborazione con l'Agenzia Ansa, con il contributo del Consiglio Regionale del Piemonte. All'incontro hanno partecipato il Presidente della Fondazione Allegra Agnelli, il Direttore Ansa Luigi Contu, il Vice Direttore Scientifico dell'Istituto di Candiolo-IRCCS Vanesa Gregorc e la madrina della Fondazione Cristina Chiabotto.

Lotteria Ricerca la Fortuna: 7 mila biglietti distribuiti, consegnato il primo premio

Il titolare di un'officina meccanica di Candiolo, Alexandro Nalin, ha vinto il primo premio della Lotteria "Ricerca la Fortuna", una THOK e-bike, Ducati modello E-Scrambler XL, innovativa e versatile bicicletta a pedalata assistita per la mobilità sostenibile. Il 12 maggio scorso gli è stata consegnata dal Presidente della Fondazione, Allegra Agnelli, con una breve cerimonia che si è svolta nel piazzale antistante l'Istituto. Erano presenti il Presidente di TCN Group, Giuseppe Bernocco, partner che ha donato il premio, e il Sindaco di Candiolo, Stefano Boccardo.

Organizzata dalla Fondazione per sostenere l'Istituto di Candiolo-IRCCS, la Lotteria è giunta alla quinta edizione. In palio c'erano oltre 130 premi. Significativa la risposta dei sostenitori, sono stati infatti circa 7.000 i biglietti distribuiti che hanno permesso di raccogliere più di 33 mila euro. I fondi contribuiscono all'acquisto di due nuove Tomotherapy, di ultima generazione, per cure sempre più precise e meno invasive.



Da sin, Allegra Agnelli, Alexandro Nalin, Giuseppe Bernocco e Stefano Boccardo

L'ORDINE DEI COMMERCIALISTI DI TORINO DI NUOVO AL FIANCO DELLA FONDAZIONE A SOSTEGNO DELLA RICERCA



Alleanza Agnelli con l'Ordine dei Commercialisti

Il Presidente Luca Asvisio ha visitato, insieme ad altri membri dell'Ordine, l'Istituto di Candiolo IRCCS e ha incontrato il Presidente della nostra Fondazione, Allegra Agnelli, recandosi nei laboratori scientifici, nel nuovissimo Hospice e nella farmacia del nostro Istituto, accompagnati dal Direttore Generale dell'Istituto, Antonino Sottile, dal Direttore Scientifico, Anna Sapino, e dal Vicedirettore Scientifico, Vanesa Gregorc. "Abbiamo avuto modo di vedere un Istituto che è un'eccellenza a livello italiano e internazionale – ha detto il Presidente Asvisio – e siamo orgogliosi di avere instaurato già proficui rapporti con la Fondazione. Riteniamo che sia un punto di partenza per ulteriori iniziative congiunte che contribuiscano a sostenere la Fondazione nella sua battaglia contro il cancro". Allegra Agnelli ha ringraziato l'Ordine dei Commercialisti per la sua vicinanza: "Avere al fianco professionisti come i commercialisti e il loro Ordine non solo ci onora, ma ci consente di diffondere sempre più capillarmente la nostra richiesta di sostegno per la ricerca e la cura di questa malattia".

TURIN KAYAK CANOE MARATHON: IL CIRCOLO "AMICI DEL FIUME" E LA FONDAZIONE ANCORA INSIEME PER SOSTENERE LA RICERCA

Il Circolo Amici del Fiume, in collaborazione con la International Canoe Federation e la Federazione Italiana Canoa e Kayak, nei giorni 26 e 27 marzo 2022, ha organizzato la terza edizione della Turin Kayak Canoe Marathon. La maratona internazionale di canoa si colloca all'interno di un progetto per la promozione turistica del fiume e dell'attività sportiva outdoor ed è inserita nel programma di eventi di "Piemonte Regione Europea dello Sport 2022". Anche quest'anno la nostra Fondazione è stata Charity Partner della manifestazione, per sviluppare insieme al Circolo di Canottaggio iniziative a sostegno della Ricerca e ha ricevuto una donazione per ogni quota delle iscrizioni delle varie categorie, U16, Juniores, Seniores e Master. Per l'occasione, sabato 27, una rappresentativa dell'Istituto di Candiolo IRCCS e le Dragonette Torino ONLUS hanno dato vita ad una gara amatoriale sulle tradizionali imbarcazioni cinesi "Dragon Boat", per una sfida all'insegna della solidarietà.



Il Team della Fondazione



GRAZIE NOTAIO!

La nostra Fondazione ricorda con affetto il Notaio Antonio Maria Marocco, scomparso lo scorso 19 aprile all'età di 88 anni. Protagonista indiscusso della vita economica e sociale di Torino, è stato da sempre al nostro fianco, fin dall'Atto Costitutivo del 19 giugno 1986, con grande professionalità e competenza.

Il Notaio Marocco durante la firma dell'Atto Costitutivo della Fondazione

Tanti modi per contribuire con un'offerta

C/C Postale 410100 - Codice Fiscale: 97519070011

Bonifico Bancario Intesa Sanpaolo IBAN: IT 75 D 03069 09606 100000117256

Bonifico Bancario Unicredit IBAN: IT 64 T 02008 01154 000008780163

Tramite Carta di Credito, PayPal e Satispay collegandosi al sito www.fprconlus.it

Presso Casse Automatiche Intesa Sanpaolo con il proprio Bancomat

Presso una delle Delegazioni: come da elenco

Presso gli uffici della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS Candiolo (To): Tel. 011 993 33 80

SGRAVI FISCALI SUI VERSAMENTI A FAVORE DELLE ONLUS.

Dal 1 gennaio 2018 le erogazioni liberali a favore delle ONLUS fatte da persone fisiche o da società possono essere dedotte, dal soggetto erogatore, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 14 Legge 80/2005 modificato da art. 83 D.Lgs 117/2017). In alternativa il T.U.I.R. prevede che, per le persone fisiche, le erogazioni liberali fino ad un importo massimo di euro 30.000,00 danno diritto ad una detrazione del 30% dall'imposta lorda (art. 15). Per le persone giuridiche le erogazioni liberali sono deducibili per un importo non superiore a euro 30.000,00 o al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. 100). Per beneficiare degli sgravi fiscali, in ogni caso, il versamento dovrà essere fatto tramite bonifico bancario, conto corrente postale, assegno o carta di credito allegando alla propria dichiarazione dei redditi il documento idoneo attestante il versamento effettuato (ad esempio contabile bancaria, estratto conto, vaglia postale). Per i contributi versati in contanti non è ammessa deducibilità.

BEAUTY BAR PER LA RICERCA: RINASCENTE E FONDAZIONE ANCORA UNA VOLTA INSIEME NELLA LOTTA CONTRO IL CANCRO

Rinascente e Fondazione ancora una volta insieme nella lotta contro il cancro con il "Beauty Bar per la Ricerca": un progetto realizzato a sostegno delle attività dell'Istituto di Candiolo IRCCS.

Per tutto il mese di aprile è stato possibile dare il proprio contributo alla Fondazione con gli acquisti effettuati presso il nuovo spazio del flagship store di via Lagrange a Torino: parte del ricavato è stato infatti devoluto al nostro Istituto.

La Rinascente e la nostra Fondazione sono tornati dialogare in modo concreto anche su questo nuovo progetto, rinnovando così la loro collaborazione nata nel 2019.



Allegra Agnelli e l'Amministratore Delegato della Rinascente Pierluigi Cocchini

CENA BENEFICA "GIOVANNI MURANO E GLI AMICI": RACCOLTI 47MILA EURO A FAVORE DELLA RICERCA



Da sin. Caterina Marchiò, Giovanni Murano, Gianmarco Sala e Domenico Addati

Sono stati raccolti 47.000 euro a favore delle attività di ricerca e cura dell'Istituto di Candiolo-IRCCS, in occasione della cena benefica dello scorso 8 aprile che si è svolta presso il Ristorante "Lago dei Salici", promossa da "Giovanni Murano e gli amici" a favore della nostra Fondazione.

Sono intervenuti nella serata la Dottoressa Caterina Marchiò, Responsabile delle attività di ricerca presso il Laboratorio di Anatomia Patologica dell'Istituto, il Dottor Piero Fenu, Direttore Sanitario, e Gianmarco Sala, Direttore della Fondazione.

Grazie alle imprese, alle istituzioni e a tutti i cittadini che hanno partecipato e che hanno contribuito a raggiungere questo importante traguardo.

LE NOSTRE INIZIATIVE

4/5 giugno, Rose in Castello - Moncalieri - **9/12 giugno**, Archivissima - **3 luglio**, Stracandiolo - **3-19 luglio**, Sonic Park Stupinigi - **2/11 settembre**, Fiera Internazionale del Peperone Carmagnola - **1-2 ottobre**, Stratorino - **8/15 ottobre**, Festival dell'Innovazione Settimo Torinese - **30 ottobre**, Finale Feder Golf Royal Park - **5/6 novembre**, Silverskiff - **6 novembre**, Torino City Run - **12/13 novembre**, Fiera del Coj Settimo Torinese - **1 dicembre**, Lotteria Ricerca la Fortuna - **8 dicembre**, Mercatino Via Monferrato

E sono in programma ancora moltissime iniziative: scopritele su www.fprconlus.it

#SOSTIENICANDIOLO

IL TUO LASCITO, LA NOSTRA RICERCA.

INSIEME CONTRO IL CANCRO, LA LOTTA NON SI FERMA.
SOSTIENILA CON UN LASCITO TESTAMENTARIO.



FONDAZIONE PER LA RICERCA DEL CANCRO DI CANDIOLO



Per informazioni contatta la Fondazione al numero 011 9933406 oppure scrivi a successioni@fprconlus.it

Le nostre Delegazioni

ALBA (CN)

ROBERTA CERETTO
LA PIOLA - Piazza Risorgimento, 4 -
12051 Alba (Cn) Cell. 335 6422.655
GIOVANNI PORTA
12051 Alba (Cn) - Tel. 0173 364263 -
Cell. 335 6254963

ALESSANDRIA

MAURA CACCIABUE
Strada Antica Alessandria, 3 - 15023
Felizzano (AL) Tel. 0131 791.572
ELEONORA POGGIO
Via Galade, 57 - 15040 Mandrogne (AL)
Cell. 339 2490335

ASTI

GIACINTO E PINUCCIA CURTO
Via Brovardi, 36 14100 Asti
Tel. 0141 410355 - Cell. 335 6062196

BRA (CN)

MARIA CRISTINA ASCHERI
Via Piumati, 23 - 12042 Bra (CN)
Tel. 0172 412.394 - Cell. 339 3100890
ascherivini@tin.it

CANELLI (AT)

OSCAR BIELLI
Via Asti, 25 - 14053 Canelli (AT)
Cell. 349 6105413

CASALE M.TO (AL)

OLGA BONZANO
Villa Mandoletta 51/A - 15040 San
Germano (AL)
ROSINA ROTA GALLO
Via Montebello, 1 - 15033 Casale M.to (AL)
Tel. 0142 771.76 rotacdl@docnet.it

CASTELLAMONTE E CUORGNÈ (TO)

FIORENZO GOGLIO

Via Goglio, 54 - 10081 Castellamonte (To)
Cell. 340 4850545
ANITA LISA BONO
Via Galileo Galilei, 6 - 10082 Cuorigné (To)
Tel. 0124 666761

CHIVASSO (TO)

ANGELA BACCELLI TORIONE
Via Calandra, 2 - 10034 Chivasso (TO)
Tel. 011 9111069
CRISTINA CERATO
Piazza dell'Assunta, 17 - 10034
CASTELROSSO TORASSI
Tel. 011 9109694

CIRIÉ (TO)

VALERIA ASTEGIANO FERRERO
Via Robassomero, 91 - 10073 Cirié (TO)
Tel. 011 9209701
valeria.astegiano@gmail.com

CUNEO

GABRIELLA DI GIROLAMO
Viale Angeli, 9 - 12100 Cuneo
Tel. 0171 480454

FOSSANO (CN)

PIERA BERNOCCO VIGNA
Piazza Vittorio Veneto, 8
12045 Fossano (CN) Cell. 329 7208072

GIAVENO (TO)

GIORGIO CEVRERO
Via Pomeri, 1 - 10094 Ponte di Pietra di
Giaveno (TO)
Tel. 011 9363830 - Cell. 3476969261

IVREA (TO)

GIUSEPPE E ANTONELLA GARINO
Via S. Andrea, 2 - 10014 Caluso (TO)
Tel. 011 9833005

LA LOGGIA (TO)

PAOLA FAZZANO
Via Augusto Ravaz, 2 - La Loggia (To)
Cell. 338 9972209
paolafazzano@gmail.com

MONDOVÌ (CN)

EGLE GAZZERA GAZZOLA
Via Nino Carboneri, 25 - 12084
Mondovì (CN)
Tel. 0174 670163 - Cell. 335 6785428

NIZZA M.TO (AT)

ALFREDO ROGGERO FOSSATI E LIVIO
MANERA
Via Nino Costa, 8 - 14049 Nizza M.to (AT)
Tel. 0141 701611 - Tel. 0141 793076

PIANEZZA (TO)

PIER GIANNI E LILIANA ODDENINO
Via Mascagni, 12 - 10044 Pianezza (TO)
Tel. 011 9671369 ab. - Tel. 011 9676783 uff.

PINEROLO (TO)

ELIANA CHIAPPERO - Farmacia Corti
Gosso
Via Lequio, 2 - 10064 Pinerolo (TO)
Tel. 0121 322624
PAOLA COALOVA BARDELLA
10064 Pinerolo (TO) Cell. 333 1138617

RIVOLI (TO)

MARIAGRAZIA CLARETTO
Via Salvemini, 21A - 10098 Rivoli (TO)
Tel. 011 9531481 - Cell. 347 4408796

SALUZZO (CN)

SILVIA GERBOTTO E GIANMARIA
ALIBERTI GERBOTTO
c/o Abitare Oggi - Via Torino, 30 - 12037
Saluzzo (CN)
Tel. 0171 944848 - Cell. 333 7879056
CLAUDIO COERO BORGA

Via Bagnolo, 72/A - 12032 Barge (CN)
Tel. 0175 346061

SAN SALVATORE M.TO (AL)

LUIGI LUNGHI E VITTORIA
ANASTASIO
Fraz. Fossetto 132 - Piazzollo - 15046
S. Salvatore M.to (AL)
Cell. 339 7731254
GREGORIO DIMASI
Strada per S. Salvatore 48 - 15040 LU (AL)
Tel. 0131 741108 - Cell. 388 7858087

SANTHIÀ (VC)

GIORGIO NOVARIO
Via Vecchia di Biella, 16 - 13048 Santhià (VC)
Tel. 0161 923691

SETTIMO TORINESE (TO)

FABRIZIO BONTEMPO
Via Regina Pacis, 2 - 10036 Settimo Torinese (To)
Cell. 335 294105
fabrizio@studiobontempo.it

VILAFRANCA PTE (TO)

RENATO ED ELISABETTA BEUCCI
Via Navaroli, 1/1 - 10068 Villafranca Pte (TO)
Tel. 011 9623824

DELEGAZIONI IN MEMORIA

ALESSANDRA RICCA

ANNA MEZZINA RICCA,
CRISTINA DE DONA, VANESSA CARRA
Via Giuseppe Biamonti 15 - 10131 Torino
Cell. 339 3887781

CHIARA CORBISIERI

MASSIMO CORBISIERI, ELENA
TAGLIAPIETRA, PAOLO TAGLIAPIETRA
Via Bovio 3 - 10137 Torino Cell. 338 1335271
corbisieri70@gmail.com, elettagliapietra@
gmail.com, tagliapietra.paolo@gmail.com



FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS

Strada Provinciale, 142 - Km 3,95 - 10060
Candiolo - Torino Telefono 011/993.33.80
Codice Fiscale: 97519070011

Segui fprconlus anche su:



www.fprconlus.it

DONA ORA



INQUADRA IL QR CODE, IN 1 MINUTO
PUOI FARE LA DIFFERENZA

LE ATTIVITÀ
CLINICO-ASSISTENZIALI
E DI RICERCA
DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO



Inquadra il QR CODE per conoscerle



FONDAZIONE

Periodico Semestrale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Onlus - Reg. del Tribunale di Torino
N. 5014 del 19/3/1997 -

Direttore Responsabile: Francesco Novo - Coordinatore Editoriale: Edoardo Girola

Comitato di Direzione: Andrea Bettarelli - Alessandra Gianfrate - Gianmarco Sala - Anna Sapino

Segreteria di Redazione: Carlotta Crua - Fotografie Michele D'Ottavio, Welcome Communication

Realizzazione, impaginazione e stampa SATIZ Technical Publishing & Multimedia S.r.l. - PM S.r.l. Printing & Mailing

UN SINCERO GRAZIE



Questo semestrale esce grazie alla sensibilità
e alla generosità di Tps group, che da anni
offre il suo concreto contributo alla Fondazione
Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

La tua firma contro il cancro è la nostra energia per la ricerca.



5X1000 FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA
C.F. **97519070011**

Per saperne di più



ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS

Segui fprconlus anche su:     



#sostienicandiolo

dona su www.fprconlus.it

Per contribuire: C/C Postale 410100

Bonifico Bancario Intesa Sanpaolo IBAN: IT 75 D 03069 09606 100000117256

Unicredit IBAN: IT 64 T 02008 01154 000008780163



FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS